



BOCCIA: PER CONTARE DI PIÙ IN EUROPA SERVE UN COMMISSARIO DI LIVELLO

Ieri il presidente a Mantova: L'Italia ha bisogno di un ruolo strategico nella nuova Commissione

Stirpe: Lavoro è fulcro dello stato sociale



"Solo il lavoro può finanziare lo stato sociale e le misure per contrastare la povertà. È importante che si punti sulla formazione e si crei nuova e buona occupazione specialmente per le nuove generazioni. Per questo parlare di stato sociale vuol dire affrontare il problema della disoccupazione giovanile. Il lavoro dei giovani è il vero fulcro su cui si fonda lo stato sociale e la sua sostenibilità, e questo lavoro non può essere creato senza le imprese, le uniche in grado di generare occupazione". Così Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria per il Lavoro e le Relazioni industriali, intervenendo alla presentazione del Rapporto sullo stato sociale 2019.

"La priorità per il momento è avere un commissario europeo di primo livello, quello che abbiamo già indicato in occasione della nostra assemblea". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, ieri pomeriggio durante la 74esima assemblea di Confindustria Mantova che ha eletto presidente Edgardo Bianchi, rispondendo a una domanda sulle priorità italiane dopo le elezioni europee. "Un commissario all'industria, al commercio, al mercato interno e alla concorrenza - ha aggiunto - sono commissari strategici per l'Italia. Avere dei direttori di linea italiani, anch'essi di primo livello, serve se vogliamo il ruolo da protagonisti ed è evidente che ci deve essere una compatibilità tra strategie e strutture. Poi servono relazioni tra governi, quindi speriamo che il nostro governo spinga molto per avere un commissario di livello considerato che siamo la seconda manifattura d'Europa". Boccia ha poi posto l'accento su altri due appuntamenti importanti, la sostituzione, visto che è in scadenza, del governatore della banca centrale Draghi e la legge finanziaria: "Non sarà un autunno facile - ha sottolineato - occorre subito aprire un confronto. E per il dopo Draghi servono alleanze forti con Francia e Germania". Questione flat tax: "Va approfondita. Da tempo noi chiediamo una tassazione più leggera sui fattori di produzione".

Panucci all'Huffington Post: UE, la sfida è per una vera riforma



"Se vogliamo lanciare una sfida ai nostri partner per riformare davvero l'Europa non miriamo a qualche zero virgola in più di flessibilità per avere più margini di spesa a casa. Il classico piatto di lenticchie". Lo ha detto il direttore generale di Confindustria, Marcella Panucci, nella sua rubrica sull'Huffington Post.

"Chiediamo piuttosto che sia completata l'Unione Bancaria, mettendo sullo stesso piano condivisione e riduzione dei rischi, attraverso l'istituzione del meccanismo unico di garanzia dei depositi necessario per gestire le crisi del settore bancario. Tema su cui scontiamo la resistenza dei nostri amici tedeschi. Ma non continuiamo a parlare di sfiorare il 3% del rapporto deficit/PIL o a sfidare l'UE sulla procedura di infrazione. Non troveremo nessuno che vorrà condividere questa battaglia e faremo solo danni: lo spread che ha raggiunto oggi i 290 punti è un segnale di allarme da non sottovalutare".

Montanino alla Stampa: Lo spread viene dal debito



"L'Italia è l'unico grande paese dell'eurozona con un costo del debito più alto del tasso di crescita. Generare fiducia sui mercati e una crescita economica più sostenuta: sono queste le vere leve per far calare il debito. Oggi l'Italia è l'unico grande paese dell'eurozona che ha un costo del debito più alto del tasso di crescita dell'economia". Questa l'opinione del capo economista di Confindustria, Andrea Montanino, espressa in un editoriale pubblicato oggi dalla Stampa.

Revello al Festival Asvis: Sostenibilità fattore strategico



"Bisogna avere la consapevolezza di quanto la sostenibilità sia un fattore strategico per le imprese. Adesso è importante agire. Confindustria è a fianco delle imprese per diffondere questa cultura, potenziare la collaborazione con le istituzioni e rafforzare l'economia circolare". Parole di Rossana Revello, presidente del gruppo tecnico Responsabilità sociale di impresa di Confindustria, ieri a Milano per il Festival Asvis.

Accordo Confindustria-Cnr per 60 borse di dottorato



Sessanta borse di dottorato industriale e un investimento complessivo di oltre 4 milioni di euro sostenuto da Cnr e dalle imprese coinvolte da Confindustria. Questo il bilancio dell'accordo Cnr-Confindustria del maggio 2018. Le nuove borse finanziate - informa una nota diffusa ieri - andranno a 60 giovani ricercatori selezionati dalle università con concorso a evidenza pubblica, coinvolgendo nel percorso di dottorato 15 ricercatrici e 25 ricercatori del Cnr e le imprese, con un investimento di quasi 3 milioni.